

Le funzioni esclusive e le competenze del Servizio Sociale Professionale Aziendale delle Aziende Sanitarie Regionali

Il Servizio Sociale Professionale Aziendale eroga i servizi e le prestazioni in seguito alla rilevazione e valutazione del bisogno sociale, esclusiva competenza dell'Assistente Sociale, quale professionista titolare della valutazione della situazione, dell'elaborazione, attuazione e verifica delle ipotesi progettuali.

Le funzioni esclusive e le competenze del Servizio Sociale Professionale Aziendale sono in particolare:

- la valutazione degli aspetti sociali, finalizzata a conoscere le situazioni delle persone, con particolare attenzione ai loro diritti, nonché delle risorse del sistema dei servizi e della società, per consentire l'attuazione dell'integrazione socio-sanitaria e l'elaborazione, anche in collaborazione con le équipes multiprofessionali, di progetti di cura e di riabilitazione che consentano un incremento della qualità ed economicità del sistema attraverso le metodologie e le tecniche proprie del profilo professionale, con l'autonomia tecnico professionale riconosciuta dalle vigenti leggi;
- partecipazione alla alimentazione dei flussi informativi nazionali e regionali dei diversi ambiti di intervento del Servizio Sociale Professionale Aziendale;
- orientamento, accompagnamento, nonché advocacy nei confronti dei cittadini e delle loro famiglie per un utilizzo appropriato delle risorse nel rispetto del diritto del cittadino all'autodeterminazione;
- rapporti con l'Autorità Giudiziaria Civile, Penale, Minorile;
- collaborazione alla gestione integrata dei percorsi di continuità delle cure, intra-aziendali ed inter-aziendali, per l'avvio e la definizione di un progetto assistenziale individuale adeguato alle necessità del cittadino;
- gestione e coordinamento di interventi professionali a tutela dei minori, delle donne, degli anziani e degli adulti in situazione di fragilità o vittime di violenza, in collaborazione con le équipes di riferimento per l'attivazione di percorsi protetti per gli adempimenti previsti dalle Autorità Giudiziarie competenti;
- collaborazione ed indirizzo per l'attuazione di progetti condivisi con il Volontariato e il Terzo Settore per iniziative di solidarietà, di sensibilizzazione della comunità, di orientamento e formazione e di educazione alla salute;
- ricerca e supporto alla costruzione di nuovi modelli di governo delle reti del Welfare sanitario, socio-sanitario, attraverso l'individuazione e costruzione di un sistema di rilevazione di indicatori sociali per l'analisi quali-quantitativa dei percorsi integrati e la realizzazione di idonei strumenti di valutazione per la realizzazione di progetti di ricerca innovativi;
- realizzazione degli obiettivi strategici aziendali attraverso azioni pianificate specifiche del Servizio Sociale Professionale Aziendale;

Le AASSRR organizzano il Servizio Sociale Professionale Aziendale, assicurando che tutti i professionisti Assistenti Sociali vi afferiscano, e che il medesimo sia dotato delle necessarie risorse tecnico-economico-strumentali ed eserciti le seguenti attività:

- management;
- tecnico-operative;
- ricerca
- formazione.

1. Attività di Management

Le attività di Management sono individuate nella:

- direzione, coordinamento, programmazione e pianificazione degli obiettivi e delle attività del Servizio Sociale Professionale Aziendale assicurando il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali;
- organizzazione dell’attività professionale degli Assistenti Sociali afferenti ed operanti nell’Azienda Sanitaria ed allocazione delle risorse umane, strumentali ed economiche;
- valutazione dell’intervento dei professionisti in relazione agli obiettivi di servizio e/o di specifiche responsabilità a loro assegnate;
- funzioni di coordinamento e di indirizzo delle attività socio-sanitarie e di alta integrazione in sinergia con i Comuni, ivi compresi gli Enti Gestori delle Funzioni Socio-Assistenziali, nonché altri Enti per garantire unitarietà e coerenza delle azioni;
- definizione di metodologie di lavoro, linee guida e protocolli operativi specifici per la propria area professionale e definizione ed attuazione di specifiche procedure di competenza;
- partecipazione alla formulazione di indirizzi per le funzioni finalizzate all’integrazione fra i progetti sanitari e socio sanitari, nell’ottica della continuità assistenziale, a beneficio in particolare delle persone fragili;
- collaborazione all’individuazione di un sistema di indicatori sociali per l’analisi della qualità assistenziale nonché alla definizione di sistemi di valutazione della stessa, per quanto di competenza;
- partecipazione all’individuazione e costruzione di modelli di intervento basati sull’integrazione interprofessionale ed interaziendale tra Ospedale e Territorio e, tanto più, tra Territorio e Ospedale;
- collaborazione, promozione e sperimentazione di progetti aziendali e di ricerca in campo sociale con l’Ordine professionale degli Assistenti Sociali, le Università, il Terzo Settore, gli Istituti di Ricerca, i diversi stakeholder e tutti i soggetti che a diverso titolo collaborano con le Istituzioni;
- collaborazione con l’Ordine professionale degli Assistenti sociali di appartenenza per l’attuazione delle finalità istituzionali della legge n. 84 del 23 marzo 1993 e s.m.i.;
- partecipazione alla Rete Regionale dei Servizi Sociali Professionali Aziendali della Sanità piemontese.

2. Attività Tecnico-Operativa

Le attività degli Assistenti Sociali dell’area tecnico-operativa sono individuate nella:

- valutazione dei bisogni sociali;
- attivazione di percorsi per l’accompagnamento e la tutela delle persone in difficoltà finalizzata alla “presa in carico” della persona, accompagnandola nel percorso sanitario e socio sanitario;

- collaborazione con le équipe multiprofessionali alla valutazione ed attuazione dei progetti anche terapeutici in tutte le loro fasi;
- collaborazione e concorso ad informare gli utenti relativamente ai diritti di cittadinanza e alla fruizione dei servizi sanitari e socio-sanitari-assistenziali esistenti;
- collaborazione alla valutazione delle situazioni e degli interventi per l'attivazione dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria Civile, Penale, Minorile;
- collaborazione con il Volontariato e il Terzo Settore, attivando reti sociali formali ed informali, per interventi individuali e per progetti di sensibilizzazione della comunità, favorendo iniziative di educazione alla salute e promozione di nuovi stili di vita;
- collaborazione con l'Ordine professionale degli Assistenti sociali di appartenenza per l'attuazione delle finalità istituzionali della legge n. 84 del 23 marzo 1993 e s.m.i.;
- supervisione di tirocini professionali di Servizio Sociale.

3. Attività di Ricerca

Le attività di ricerca degli Assistenti Sociali sono individuate nella:

- elaborazione e aggiornamento di protocollo tecnico-scientifici, comprese linee guida, quali insieme di raccomandazioni sviluppate sistematicamente, sulla base di conoscenze continuamente aggiornate e valide, aventi la finalità di rendere appropriato, e con un elevato standard di qualità, l'intervento professionale;
- collaborazione alla definizione di progetti di ricerca e della relativa metodologia;
- valutazione di processo e di esito dei progetti e delle attività di studio e di ricerca.

4. Attività di Formazione

Le attività di formazione degli Assistenti Sociali sono individuate nella

- rilevazione dei bisogni formativi specifici degli assistenti sociali in sanità;
- individuazione della formazione specifica e dei relativi sistemi di valutazione della stessa anche in collaborazione con l'Ordine professionale degli Assistenti sociali ;
- collaborazioni con le Università anche per l'organizzazione e la supervisione delle attività di tutoraggio ai Corsi di Studio, di primo e secondo livello nonché ai master per le professioni sociali;
- collaborazione alle attività di formazione, rivolta ai dipendenti delle aziende Sanitarie, anche in collaborazione con l'Ordine professionale degli Assistenti sociali.

Le AASSRR favoriscono la partecipazione del Responsabile del Servizio alle Conferenze di Partecipazione Aziendale, ai Comitati Unici di Garanzia, ai Comitati Etici Aziendali ed alle Commissioni/Consigli Aziendali, nonché alla Rete Regionale dei Servizi Sociali Professionali Aziendali.